



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 29.10.2013 (ore 15,40)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra (dalle ore 15,55); Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero (fino alle ore 19,00) e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti (fino alle ore 20,35); il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Maria Luisa Calabrò (Area 03), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori associati).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

**XXX - MODIFICA DELIBERE SENATO ACCADEMICO DEL 16/6/2005,
PUNTO XVI, 22/12/2009, PUNTO I 2° ODG AGG.**

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione Area Servizi Segreterie Studenti	
Struttura interessata esecuzione	Area Servizi Segreterie Studenti Area Ragioneria Area Stipendi	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente, rappresenta la necessità di modificare alcune delibere assunte dal Senato Accademico (p. XXVI del 16.6.2005, p. I 2° odg agg. del 22.12.2009), inerenti il rimborso delle tasse agli studenti universitari.

In definitiva – prosegue il Rettore – nel passato si era innescato un sistema farraginoso che consentiva il rimborso delle tasse anche agli studenti in corso con una media del 22, facendo sì che la maggior parte degli studenti potesse usufruirne.

Il Rettore ricorda che i rimborsi possono avvenire solo nei limiti della disponibilità di Bilancio legata al finanziamento statale che, dall'anno 2008 all'anno 2013, ha subito un decremento considerevole, con ripercussioni su tutto il sistema universitario.

Il Rettore, pur tuttavia, è del parere che debba essere riconosciuto il valore del merito degli studenti, anche in relazione delle condizioni economiche degli stessi.

Il Rettore riferisce al Senato che l'art. 9, comma 7, lettera b), del Decreto Legislativo n° 68 del 29/03/2013, prevede testualmente che "Le Istituzioni e le università statali possono prevedere autonomamente, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e tenuto conto della condizione economica dello studente, la concessione di esoneri totali o parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari, con riferimento a: studenti che concludano gli studi entro i termini previsti dai rispettivi ordinamenti con regolarità nella acquisizione dei crediti previsti nel piano di studi".

Dopo quanto premesso, il Rettore,

- considerato che gli esoneri totali o parziali sono riconosciuti nei limiti della disponibilità di risorse del bilancio;
 - considerata anche la costante riduzione del fondo di finanziamento ordinario (FFO) del sistema universitario nazionale e la conseguente diminuzione della quota dello stesso destinata all'Università di Messina, ridottasi negli ultimi cinque anni di circa 36 milioni di Euro;
 - preso atto dell'importanza di riconoscere il valore del merito nella carriera universitaria degli studenti anche e soprattutto in rapporto alla condizione economica degli stessi;
- fa presente che, dal momento che il Senato deve esprimere solo un parere, proporrà al Consiglio di Amministrazione di:
- revocare con effetto immediato tutte le precedenti delibere in materia;

- prevedere che gli studenti laureatisi in corso nei Corsi di Laurea triennali o nei Corsi di Laurea magistrali a ciclo unico (senza beneficiare di abbreviazioni di corso) possano ottenere il rimborso del cd conguaglio (II, III, e IV rata di iscrizione) solo nel caso che abbiano riportato una valutazione finale di 110/110 e lode e siano in una fascia di reddito ICER fino alla IV compresa;
- prevedere che gli studenti che si laureano in corso nei Corsi di Laurea triennali con una valutazione finale di 110/110 e lode e si trovano in una fascia di reddito ICER fino alla IV compresa, possano essere esonerati dalla pagamento della sola voce "tassa d'iscrizione" della I rata, qualora dovessero iscriversi nell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui hanno conseguito la laurea triennale ad un Corso di Laurea magistrale.

Il Rettore ribadisce che si tratta di adottare una misura congiunturale e strutturale, legata all'attuale ammontare del Fondo di Funzionamento Ordinario destinato all'Università di Messina.

La Prof.ssa Puccio afferma di essere d'accordo sull'impostazione data, ma osserva che, se la curva dovesse salire, si dovrebbe valutare il merito senza discriminare chi ha situazioni economiche più vantaggiose.

Il Rettore evidenzia che, fino a quando ci sono risorse che permettono rimborsi per tutti bene, non vi è nessun problema; ma, se il numero è in eccesso rispetto alle disponibilità di bilancio, è necessario riequilibrare la distribuzione, proporzionalmente, in funzione dei corsi di laurea.

Lo studente Curello chiede se la proposta riguardi solo i laureati con valutazione finale di 110/110 e lode che rientrano nelle fasce dalla I alla IV in corso.

Il Rettore risponde che nessun rimborso è previsto per gli studenti in V fascia, anche con valutazione finale di 110/110 e lode, perché non ci sono le risorse.

Lo studente Finanze, pur comprendendo il discorso della disponibilità economica esigua, non crede che sia giusto penalizzare chi non arriva al 110 e, comunque, sta in I o II fascia, considerato, altresì, l'attuale momento di crisi.

Il Rettore risponde che si potrebbero prevedere anche il rimborso per gli studenti che si laureano con una valutazione finale compresa tra 107/110 e 110/110 e lode e si trovano in una fascia di reddito ICER fino alla II fascia compresa. E' importante, prosegue, dal momento che l'Ateneo peloritano concede rimborsi cospicui, confrontare una regolamentazione con quello delle altre Università.

Il Prof. Rossi tiene ad evidenziare un altro aspetto importante che assume la proposta, in quanto nel momento in cui si tende a premiare i meritevoli, si riduce, a suo avviso, anche il tentativo di evasione. Sarà un modo di spingere gli studenti ad impegnarsi per migliorare le proprie prestazioni.

Il Prof. Pennisi dichiara di essere d'accordo con la proposta, ma ritiene sia necessario che tutti i corsi di studio utilizzino gli stessi criteri da utilizzare per l'attribuzione dei voti di laurea.

Il Prof. Grassi riferisce che, già dallo scorso anno, il C.d.L. in Chimica, ha approvato un regolamento in tal senso.

Seguono ulteriori interventi, al termine dei quali si demanda alla Commissione didattica il compito di predisporre una possibile regolamentazione relativa ai criteri di attribuzione dei voti finali di laurea.

Al termine,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITO quanto sopra;

VISTA l'art. 9, comma 7, lettera b), del Decreto Legislativo n°68 del 29/03/2013;

CONSIDERATA l'opportunità di revocare le precedenti delibere degli Organi Collegiali riguardanti i rimborsi per merito agli studenti laureati;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;
all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito alla revoca, con effetto immediato, di tutte le precedenti delibere in materia;
- di prevedere che gli studenti laureatisi in corso nei Corsi di Laurea triennali o nei Corsi di Laurea magistrali a ciclo unico (senza beneficiare di abbreviazioni di corso) possano ottenere il rimborso del cd conguaglio (II, III, e IV rata di iscrizione): 1) nel caso che abbiano riportato una valutazione finale di 110/110 e lode e siano in una fascia di reddito ICER fino alla IV compresa; 2) nel caso che abbiano riportato una valutazione finale compresa tra 107/110 e 110/110 e lode e siano in una fascia di reddito ICER fino alla II fascia compresa;
- di prevedere che gli studenti che si laureano in corso nei Corsi di Laurea triennali con una valutazione finale di 110/110 e lode e si trovano in una fascia di reddito ICER fino alla IV compresa e tra 107/110 e 110/110 e lode e siano in una fascia di reddito ICER fino alla II fascia compresa, possano essere esonerati dalla pagamento della sola voce "tassa d'iscrizione" della I rata, qualora dovessero iscriversi nell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui hanno conseguito la laurea triennale ad un Corso di Laurea magistrale.
- di demandare alla Commissione didattica il compito predisporre un regolamento relativo ai criteri da utilizzare per l'attribuzione dei voti degli esami di laurea